



## **Delibera della Giunta Regionale n. 103 del 13/03/2012**

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 1 Autolinee e Vie di comunicazione

Oggetto dell'Atto:

**DIRETTRICE FERROVIARIA NAPOLI/BARI - TRATTA CAMPANA - PROGETTO PRELIMINARE - VARIANTE ALLA LINEA NAPOLI/CANCELLO; RADDOPPIO CANCELLO/FRASSO TELESINO; RADDOPPIO FRASSO TELESINO/VITULANO. PRONUNCIA AI SENSI DEL COMMA 5 ART. 165 DEL DLGS 163/2006.**

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

#### **PREMESSO**

- a. che la Giunta Regionale della Campania, con deliberazione n. 1282 del 5 aprile 2002, ha approvato il Programma Generale degli interventi infrastrutturali, con il quale è stato disegnato il quadro delle esigenze di mobilità del territorio regionale, le strategie generali di intervento, le azioni e gli obiettivi per ciascun settore riportato a "sistema";
- b. che in data 31 ottobre 2002 la Regione Campania e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno sottoscritto il Primo Accordo Attuativo della Intesa Generale Quadro, sottoscritta il 18 dicembre 2001, per la individuazione ed esecuzione delle opere inserite nei sottosistemi inclusi nel Primo Programma di Infrastrutture Strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n.443, approvato dal CIPE con delibera n°121 del 21 dicembre 2001;
- c. che in data 1 agosto 2008 la Regione Campania, la Presidenza del Consiglio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ed il Ministero per i rapporti con le Regioni hanno sottoscritto il 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro del 18 dicembre 2001, al fine di aggiornare la citata Intesa Generale Quadro;
- d. che nel 1° Atto Integrativo all'Intesa Generale Quadro, all'Art 1, è previsto, in particolare, l'inserimento, tra gli interventi della Legge n. 443 del 21 dicembre 2001, del potenziamento e della velocizzazione della linea ferroviaria Napoli - Bari con le caratteristiche di linea ad alta capacità, conformemente al progetto preliminare già predisposto da RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e alla redazione del quale la regione Campania ha contribuito con un finanziamento di 1,150 milioni di euro, progetto che ha stimato in 4.920 milioni di euro il costo dell'opera, di cui l'83,3 per cento nella tratta campana;
- e. che con propria deliberazione del 3 agosto 2011, n. 62, il CIPE ha approvato il Piano Nazionale per il Sud, nel quale sono confluite le principali opere localizzate nel mezzogiorno con caratteristiche di preminente interesse nazionale, tra cui la Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto;
- f. che con DGR n. 601 del 29 ottobre 2011 la Giunta Regionale ha confermato l'importanza della Direttrice ferroviaria Napoli - Bari - Lecce - Taranto tra le opere strategiche della nuova Intesa Generale Quadro da sottoscrivere con il Governo Centrale per condividere la programmazione delle opere di preminente interesse nazionale che interessano il territorio campano;
- g. che nel verbale di accordo del 14/12/2011, il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania hanno identificato le priorità nel settore ferroviario da finanziare, da parte della Regione, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale nella programmazione comunitaria 2007-2013;
- h. che nell'allegato n. 2 all'aggiornamento al Piano di Azione e Coesione sono riportati proprio gli anzidetti "Principali interventi ferroviari", relativi, in particolare, alla Direttrice Napoli - Bari - Lecce - Taranto, per la quale è previsto un finanziamento complessivo, da parte della Regione Campania, tramite la riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del PO, di 500 M€;

#### **PREMESSO INOLTRE**

- a. che le tratte della Direttrice Napoli - Bari - Lecce - Taranto localizzate nella Regione Campania, si suddividono come di seguito elencato:
  - 1° tratta: Napoli-Cancello, interamente ricadente nella provincia di Napoli ed interessata dai Comuni di:
    - Casoria (NA), Casalnuovo di Napoli (NA), Volla (NA), Afragola (NA), Caivano (NA), Acerra (NA);
  - 2° tratta: Cancello - Frasso Telesino, ricadente nelle province di Caserta e Benevento ed interessata dai Comuni di:

- Caserta (CE), Cancello (CE), Maddaloni (CE), Valle di Maddaloni (CE), S. Agata dei Goti (BN), Dugenta (BN), Frasso Telesino (BN);
- 3° tratta: Frasso Telesino – Vitulano, interamente ricadente nella provincia di Benevento ed interessata dai Comuni di:
  - Benevento (BN), Melizzano (BN), Amorosi (BN), Telese Terme (BN), Solopaca (BN), Castelvenere (BN), Guardia Sanframondi (BN), San Lorenzo Maggiore (BN), Ponte (BN), Torrecuso (BN);
- 4° tratta: Apice – Orsara;

## **DATO ATTO**

- a. che, con deliberazione n. 87 del 6 marzo 2012, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa da sottoscrivere con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il Ministero per la Coesione Territoriale ed RFI, per confermare la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari e condividere l'iter da seguire ai fini della realizzazione della direttrice, alla luce dello stato dell'arte delle diverse tratte dell'asse, oggetto di procedura approvativa ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006, e delle possibili proposte di modifica in variante, tra cui si segnalano:
- 1° tratta: Napoli-Cancello:
    - approvazione da parte del CIPE del progetto preliminare il cui iter istruttorio ai sensi dell'art. 165 del D.Lgs. n. 163/2006, è attualmente in corso;
    - nell'ambito di tale procedura istruttorio, la Regione Campania, invierà entro e non oltre il 15/03/2012, come previsto dalla norma, il proprio parere favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica, condizionando detto parere al recepimento delle prescrizioni di modifica del tracciato in variante:
      - In particolare il tracciato rimarrà quello previsto nel progetto preliminare dal Km 0,00 al Km 7,351, per poi proseguire in variante per circa 700 m e riallacciarsi alla soluzione "Compatibilizzazione in asse".
    - le prescrizioni seguiranno successivamente l'iter istruttorio di cui al richiamato art. 167, comma 5 del D.Lgs. n. 163/2006, secondo la soluzione progettuale di massima, redatta da RFI;
  - 2° tratta: Cancello – Frasso Telesino:
    - La Regione Campania, come concordato e come previsto dalla norma, invierà il proprio parere favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica entro e non oltre il 15/03/2012, condizionando detto parere all'eliminazione dello shunt di Maddaloni;
  - 3° tratta: Frasso Telesino – Vitulano:
    - La Regione Campania, come concordato e come previsto dalla norma, invierà il proprio parere favorevole ai fini dell'intesa sulla localizzazione urbanistica entro e non oltre il 15/03/2012;

## **CONSIDERATO**

- a. che nell'ambito della procedura prevista dalla Legge 443/2001 e dal D.Lgs. n. 190/2002, il progetto preliminare proposto da RFI relativo alla Direttrice ferroviaria Napoli - Bari – Lecce – Taranto deve essere approvato dal CIPE, che decide a maggioranza, con il consenso - ai fini dell'intesa sulla localizzazione - della Regione, che si pronuncia sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;
- b. che, per ottemperare al disposto normativo, con nota Prot. n. 165492 del 2 marzo 2012, il Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania ha invitato le Amministrazioni comunali interessate ad esprimersi sul progetto preliminare realizzato da RFI "Variante alla linea Napoli – Cancello", ai fini dell'intesa sulla localizzazione ai sensi del comma

5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, segnalando che la Regione, in coerenza con quanto già espresso nella citata DGR n. 87 del 6.3.12, sul Progetto in argomento intende pronunciarsi positivamente sulla localizzazione dell'intervento, subordinatamente all'ottemperanza della seguente prescrizione:

- “il tracciato dovrà prevedere una variante rispetto a quello in approvazione, consistente nel raccordare all'uscita della stazione AV di Napoli – Afragola il tracciato in variante della linea Napoli – Canello con il doppio binario esistente nel territorio di Acerra. Tale soluzione, che costituisce una compatibilizzazione in asse, prevede nel territorio di Acerra la soppressione dei passaggi a livello ed interventi di mitigazione urbana”;
- c. che, per ottemperare al disposto normativo, con nota Prot. n. 165506 del 2 marzo 2012, il Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania ha invitato le Amministrazioni comunali interessate ad esprimersi sul progetto preliminare realizzato da RFI “Raddoppio Canello Frasso Telesino”, ai fini dell'intesa sulla localizzazione ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, segnalando che la Regione, in coerenza con quanto già espresso nella citata DGR n. 87 del 6.3.12, sul Progetto in argomento intende pronunciarsi positivamente sulla localizzazione dell'intervento, subordinatamente all'ottemperanza della seguente prescrizione:
- “Eliminare dal progetto in approvazione lo shunt di Maddaloni”;
- d. che, per ottemperare al disposto normativo, con nota Prot. n. 165516 del 2 marzo 2012, il Coordinatore dell'AGC Trasporti e Viabilità della Regione Campania ha invitato le Amministrazioni comunali interessate ad esprimersi sul progetto preliminare realizzato da RFI “Raddoppio Frasso Telesino – Vitulano”, ai fini dell'intesa sulla localizzazione ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, segnalando che la Regione, in coerenza con quanto già espresso nella citata DGR n. 87 del 6.3.12, sul Progetto in argomento intende pronunciarsi positivamente sulla localizzazione dell'intervento;

## **RITENUTO**

- a. di dover ribadire la rilevanza strategica dell'infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;
- b. di dover dare impulso all'iter procedurale-autorizzativo-attuativo dell'opera ottemperando a quanto previsto dalla Legge 443/2001 e dal D.Lgs. n. 190/2002, in merito al consenso - ai fini dell'intesa sulla localizzazione - della Regione, che si pronuncia sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l'opera;
- c. di dovere, pertanto, esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto “Variante alla linea Napoli – Canello”, anche tenuto conto delle posizioni espresse dai Comuni interessati, pronunciandosi positivamente, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
  - “il tracciato dovrà prevedere una variante rispetto a quello in approvazione, consistente nel raccordare all'uscita della stazione AV di Napoli – Afragola il tracciato in variante della linea Napoli – Canello con il doppio binario esistente nel territorio di Acerra. Tale soluzione, che costituisce una compatibilizzazione in asse, prevede nel territorio di Acerra la soppressione dei passaggi a livello ed interventi di mitigazione urbana”;
- d. di dovere, pertanto, esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto “Raddoppio Canello Frasso Telesino”, anche tenuto conto delle posizioni espresse dai Comuni interessati, pronunciandosi positivamente, ai fini dell'intesa sulla localizzazione, subordinatamente all'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
  - “Eliminare dal progetto in approvazione lo shunt di Maddaloni”, studiando, al contempo, specifiche soluzioni plano-altimetriche dell'assetto infrastrutturale dell'opera in ambito urbano, anche al fine di mitigarne l'impatto e di razionalizzare il sistema della mobilità ai diversi livelli;

- e. di dovere, pertanto, esprimere il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto “Raddoppio Frasso Telesino – Vitulano”, anche tenuto conto delle posizioni espresse dai Comuni interessati, pronunciandosi positivamente, ai fini dell’intesa sulla localizzazione;

#### VISTI

- l’Intesa Generale Quadro del 18.12.2001;
- la Legge 443 del 21.12.2001 “Legge Obiettivo”;
- la delibera CIPE n. 121 del 21.12.2001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1282 del 5 aprile 2002;
- il D.Lgs. n. 190 del 20 agosto 2002 e s.m.i.;
- il Primo Accordo Attuativo dell’Intesa Generale Quadro, sottoscritto il 31 ottobre 2002;
- il 1° Atto Integrativo dell’Intesa Generale Quadro del 1.8.2008;
- la delibera CIPE del 3 agosto 2011, n. 62;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 601 del 29 ottobre 2011;
- il verbale di accordo del 14/12/201 tra il Ministro per la Coesione Territoriale e la Regione Campania;
- l’allegato n. 2 all’aggiornamento al Piano di Azione e Coesione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 87 del 6 marzo 2012;

#### Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

#### DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

- a. di ribadire la rilevanza strategica dell’infrastruttura ferroviaria AV/AC Napoli-Bari;
- b. di dare impulso all’iter procedurale-autorizzativo-attuativo dell’opera ottemperando a quanto previsto dalla Legge 443/2001 e dal D.Lgs. n. 190/2002, in merito al consenso - ai fini dell’intesa sulla localizzazione - della Regione, che si pronuncia sentiti i Comuni nel cui territorio si realizza l’opera;
- c. di esprimere, pertanto, il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto “Variante alla linea Napoli – Cannello”, anche tenuto conto delle posizioni espresse dai Comuni interessati, pronunciandosi positivamente, ai fini dell’intesa sulla localizzazione, subordinatamente all’ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
  - “il tracciato dovrà prevedere una variante rispetto a quello in approvazione, consistente nel raccordare all’uscita della stazione AV di Napoli – Afragola il tracciato in variante della linea Napoli – Cannello con il doppio binario esistente nel territorio di Acerra. Tale soluzione, che costituisce una compatibilizzazione in asse, prevede nel territorio di Acerra la soppressione dei passaggi a livello ed interventi di mitigazione urbana”;
- d. di esprimere, pertanto, il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto “Raddoppio Cannello Frasso Telesino”, anche tenuto conto delle posizioni espresse dai Comuni interessati, pronunciandosi positivamente, ai fini dell’intesa sulla localizzazione, subordinatamente all’ottemperanza delle seguenti prescrizioni:
  - “Eliminare dal progetto in approvazione lo shunt di Maddaloni”, studiando, al contempo, specifiche soluzioni plano-altimetriche dell’assetto infrastrutturale dell’opera in ambito urbano, anche al fine di mitigarne l’impatto e di razionalizzare il sistema della mobilità ai diversi livelli;

- e. di esprimere, pertanto, il consenso, ai sensi del comma 5, art. 165 del D.Lgs n. 163/2006, sul Progetto “Raddoppio Frasso Telesino – Vitulano”, anche tenuto conto delle posizioni espresse dai Comuni interessati, pronunciandosi positivamente, ai fini dell’intesa sulla localizzazione;
- f. di trasmettere copia della presente deliberazione all’A.G.C. Trasporti e Viabilità, all’A.G.C. Gabinetto del Presidente, al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Struttura Tecnica di Missione ex art. 2 D.Lgs. 190/02, ad RFI, ai Comuni interessati;
- g. di trasmettere altresì la presente deliberazione al BURC per la pubblicazione.